Italiani in crescita in Israele. "Un Paese sicuro"

Nei primi 6 mesi del 2014, l'aumento dei turisti italiani in **Israele** è stato del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo dichiara Amir Halevi, direttore generale del ministero del turismo Israeliano, in visita a Roma per raccontare **una nazione in cui "alla mattina si scia e al pomeriggio si va in spiaggia".**

Se fino al 2004 la destinazione era scelta solo come meta di pellegrinaggio, **oggi il 51% va in Israele per motivi di piacere**. Tra le offerte che riscuotono maggiore interesse ci sono il cicloturismo, soprattutto nel Nord del Paese, i trekking e le passeggiate nel deserto. Insomma, il **turismo attivo in generale**. Particolarmente variegata anche l'**offerta gastronomica**, grazie alla presenza nel Paese di più di 150 etnie diverse.

In tutto questo, però, è e resta impossibile ignorare un problema sicurezza, data la situazione della striscia di Gaza. Ma Halevi minimizza, ricordando che "da una parte del mondo ci sono inondazioni, dall'altra eruzioni e dall'altra ancora cicloni, ma questo non ferma il turismo". E poi, secondo Halevi, **"il nostro è un Paese sicuro".**